



A: Acque Spa

e p.c. Settore Autorizzazioni integrate ambientali

ARPAT, Dipartimento di Pisa

Azienda USL Toscana nord ovest, Dipartimento Prevenzione Zona
Valdera

Autorità Idrica Toscana

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Progetto di modifica al sistema di gestione dei fanghi di supero del depuratore biologico di via Hangar, nel Comune di Pontedera; proponente e gestore: Acque S.p.a. Esiti della valutazione preliminare.

In riscontro alla vostra nota prot. 0306798 del 06/05/2025 e alla relativa documentazione allegata, recante richiesta di valutazione preliminare in merito alla necessità di attivare un procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), in merito al progetto di modifica indicato in oggetto, si comunica quanto segue.

Inquadramento amministrativo

L'impianto in oggetto rientra nel punto 8 lettera v) "*impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti*" dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006.

L'impianto è stato oggetto di procedimento di verifica di assoggettabilità "postuma", in applicazione dell'art.43 comma 6 della L.R. 10/2010, in occasione del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali; il proponente ha previsto modifiche impiantistiche. Il provvedimento di verifica, di cui al decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 19342 del 08/11/2021, ha escluso l'impianto e le modifiche dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, con condizioni ambientali (prescrizioni). Le nuove opere ed i nuovi interventi previsti dal progetto (le modifiche) devono essere realizzati entro anni 5 dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento in oggetto, salva motivata richiesta di proroga da parte del proponente; il provvedimento è stato pubblicato sul BURT parte seconda n. 46 del 17/11/2021.

Il Settore Autorizzazioni integrate ambientali con decreto n. 27557 del 28/12/2023, successivamente modificato con decreto n. 7764 del 12/04/2024, ha adottato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ex art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, per l'impianto di depurazione in esame che ricomprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in altro recapito;
- comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dando atto del non superamento dei limiti di cui relazione del tecnico in acustica.



L'Autorità Idrica Toscana con decreto n. 38 del 03/04/2024 ha approvato il progetto definitivo denominato "modifiche al sistema di gestione dei fanghi di supero del depuratore biologico di via hangar" con dichiarazione di pubblica utilità. Il progetto di modifica rientra tra gli interventi valutati nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità del 2021 e non è ancora stato realizzato.

L'impianto di depurazione è attualmente in esercizio.

Caratteristiche dell'impianto allo stato attuale

L'impianto di depurazione biologica di "Pontedera - Via Hangar" è sito in via Hangar, nel Comune di Pontedera, e tratta i reflui da fognatura mista di Pontedera e Calcinaia, oltre a reflui pretrattati nell'adiacente impianto di trattamento chimico-fisico "ex Piaggio". L'impianto è di tipo biologico a fanghi attivi, a ciclo continuo e prevede soltanto una linea di trattamento delle acque con una potenzialità di progetto di 40.000 abitanti equivalenti AE; il corpo recettore delle acque depurate è il Canale Scolmatore dell'Arno. L'impianto non è dotato di una linea fanghi ed i fanghi di supero sono inviati a trattamento all'interno della linea di trattamento dei fanghi del vicino impianto chimico fisico, gestito da Acque Industriali Srl, a servizio dei reflui provenienti dallo stabilimento Piaggio.

Le modifiche valutate nel procedimento di verifica di assoggettabilità del 2021 prevedono:

- A. separare il flusso dei reflui urbani provenienti dalla fognatura mista del capoluogo di Pontedera dall'impianto di depuratore chimico-fisico dello stabilimento industriale Piaggio;
- B. modificare l'attuale sistema di gestione dei fanghi di supero del depuratore biologico per eliminare l'interconnessione con l'impianto chimico-fisico Piaggio;
- C. installazione di un nuovo sistema di grigliatura fine a tamburo rotante capace di trattare sino a tre volte la portata media nera di tempo asciutto dei reflui in ingresso al depuratore.

Progetto di modifica previsto, oggetto della presente valutazione

Restano invariati i punti A e C indicati al paragrafo precedente, mentre per quanto riguarda il punto B, il proponente ha previsto di installare, in luogo del sistema di ispessimento dinamico, un comparto completo di stabilizzazione aerobica, ispessimento statico e disidratazione meccanica, mediante il riutilizzo di n. 6 vasche esistenti non più utilizzate (3 vasche dal volume 50 mc/cad per la sezione di digestione aerobica e n.3 vasche dal volume 50 mc/cad per la sezione di ispessimento). Il sistema di disidratazione sarà preceduto da una sezione di stabilizzazione aerobica dei fanghi e ispessimento statico. Il fango sarà prelevato dal fondo del sedimentatore secondario e sarà alimentato per pompaggio, tramite le pompe di estrazione del fango di supero esistenti, alle vasche di stabilizzazione aerobica per poi essere nuovamente sollevate fino alla sezione di ispessimento statico. Il sistema di disidratazione sarà dotato di pompe di alimentazione che prelevano il fango dall'ispessitore per convogliarlo in macchina previo dosaggio di polielettrolita. Tenendo conto dei parametri di funzionamento dell'ispessitore previsto a progetto, la produzione di fango disidratato con una resa del 15% in sostanza secca prevista è pari a 2,4 t/day, in luogo delle 28 t/day di fango ispessito al 6%. Il fango disidratato potrà essere conferito secondo i canali convenzionali di conferimento in uso presso il gestore; sarà così evitato l'ulteriore trasferimento presso altri impianti di depurazione aventi linea di trattamento dei fanghi con idonea capacità residua ex art. 110 d.lgs.152/2006.



Considerazioni del proponente

Il proponente, a supporto - a suo avviso - della non sostanzialità del progetto di modifica, evidenzia quanto segue:

- con un sistema di digestione aerobica, ispessimento statico e disidratazione meccanica si ridurrà ulteriormente i volumi di fango da conferire arrivando ad avere un fango disidratato da poter gestire in regime di operazione R13, secondo le modalità consuete del gestore; la produzione stimata annua dei fanghi prodotti dal trattamento biologico (CER 190805, ovvero fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane) passerà da 7.300 t/a a 624 tonnellate all'anno, per un contenuto di sostanza secca di circa il 15%, valore adeguato per essere trasportati tramite mezzo autospurgo;
- l'introduzione della stabilizzazione aerobica garantisce un miglioramento riguardo all'impatto odorigeno e emissivo in quanto garantisce l'instaurarsi di processi aerobici controllati;
- dal punto di vista del traffico veicolare, ci sarà un miglioramento rispetto allo stato di progetto già valutato ed approvato ove si stimava un incremento circa 2-3 autobotti al giorno per l'allontanamento del fango biologico ispessito. La disidratazione dei fanghi presuppone invece una stima di n.1 scarrabile ogni circa 10 giorni per l'allontanamento dei fanghi disidratati.

Conclusioni: Valutazione preliminare del progetto di modifica

Il progetto di modifica previsto verrà valutato con riferimento l'assetto impiantistico valutato nel procedimento di verifica di assoggettabilità concluso con decreto n. 19342 del 08/11/2021, tenuto conto dell'assetto autorizzato ed approvato.

In merito al previsto progetto di modifica, rispetto all'assetto valutato nel 2021, è possibile svolgere le seguenti considerazioni:

- non comporta un potenziamento dell'impianto, in termini di aumento della capacità depurativa;
- non comporta ampliamenti dell'area di impianto o modifiche del perimetro;
- comporta una variazione di tecnologia per quanto attiene la linea fanghi finalizzata ad una minore produzione di fanghi in uscita dall'impianto, mediante attività di disidratazione e stabilizzazione;
- non è prevedibile l'incremento di fattori di impatto;
- comporterà una riduzione dei mezzi in arrivo e in uscita dall'impianto (traffico indotto).

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.lgs.152/2006;
- il punto v) dell'allegato IV e il punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art.58 della l.r. 10/2010;
- il paragrafo 4 dell'allegato B alla d.g.r. 1083/2024;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs.152/2006;

dato atto che l'impianto in esame è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

rilevato che non sono previsti il potenziamento delle attività né variazioni significative delle caratteristiche e del funzionamento dell'impianto e che non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto, per le componenti ambientali interessate;



si ritiene quindi che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto modifica non sostanziale di un progetto approvato ed autorizzato.

Si ricorda al proponente di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, con riferimento alle modifiche previste.

Si raccomanda al proponente l'adozione delle buone pratiche di cui alle “*Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*”, Gennaio 2018, pubblicate sul sito web di ARPAT, nonché di cui alla Pubblicazione Tecnica SNPA, 2025, in materia di monitoraggio e controllo delle emissioni odorigene.

Si chiede al Settore Autorizzazioni integrate ambientali di inviare al Settore scrivente l'atto autorizzativo adottato in esito al presente parere.

Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si ricorda che entro il termine di efficacia del provvedimento di verifica n.19342/2021, ovvero entro il 17/11/2026, i nuovi interventi previsti dal progetto valutato, poi approvato ed autorizzato, come modificati in esito alla presente valutazione preliminare, devono essere conclusi. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. È fatta salva la possibilità per il proponente di presentare al Settore scrivente richiesta di proroga di tale termine, ai sensi dell'art.19 comma 10 del d.lgs.152/2006 e dell'art. 57 della l.r. 10/2010, tenuto conto delle specifiche indicazioni dell'allegato B alla d.g.r. 1083/2014, paragrafo 11.

Detta richiesta deve essere presentata, entro il termine di efficacia del provvedimento di verifica, tramite il **Sistema GeA** raggiungibile al sito web regionale utilizzando il seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/-/gea-gestionale-ambientale> .

Per ogni informazione riguardo alla presente valutazione può essere fatto riferimento a:

- Paolo Dall'Antonia (tel. 055 4386450) e-mail paolo.dallantonia@regione.toscana.it ;
- E.Q. di riferimento: Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

pda/lg